



**Ministero della Pubblica Istruzione,
dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e
Secondaria di primo grado**

Plazal dali Sckòla, 77

23030 LIVIGNO (SO)

Tel. 0342 996394 FAX 0342 970212

e.mail soic80300t@istruzione.it

***PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA***

Indice

| | |
|---|---------|
| Premessa | pag. 3 |
| Finalità del P.O.F. | pag. 3 |
| Elaborazione del P.O.F. | pag. 3 |
| Verifica del P.O.F. | pag. 4 |
| Vantaggi dell'Istituto Comprensivo. | |
| Presentazione e identità dell'Istituto Comprensivo | pag. 4 |
| Analisi del contesto socio-economico, culturale e formativo in cui opera la scuola | pag. 4 |
| Bisogni formativi specifici del territorio | pag. 5 |
| Finalità della scuola primaria | pag. 5 |
| Finalità della scuola secondaria di primo grado | pag. 6 |
| Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione | pag. 6 |
| Scelte formative generali | pag. 7 |
| Quadro sinottico delle competenze attese in uscita della scuola Primaria | pag. 7 |
| Quadro sinottico delle competenze attese in uscita della Scuola Secondaria di primo grado | pag. 10 |
| Educazione alla cittadinanza e costituzione (D.L.n.137 del 01/09/08 L.n.169 del 30/10/08) | pag. 12 |
| Le discipline e le attività del curriculum obbligatorio e opzionale e il relativo monte ore annuale | pag. 13 |
| Criteri generali di conduzione delle attività didattiche e modalità di intervento in rapporto alle differenze individuali | pag. 14 |
| Integrazione alunni diversamente abili | pag. 14 |
| Criteri di formazione delle classi | pag. 16 |
| Criteri di assegnazione dei docenti ai plessi, ai corsi e alle classi | pag. 17 |
| Percorsi laboratoriali di qualificazione e arricchimento dell'offerta formativa | pag. 17 |
| Rapporti scuola – famiglia – territorio | pag. 19 |
| Servizi amministrativi | pag. 20 |
| Integrazione scuola-territorio | pag. 21 |
| Calendario scolastico | pag. 22 |
| Benessere a scuola | pag. 22 |
| L'importanza dell'integrazione | pag. 22 |
| Interventi su alunni con certificazione L.104/92 | pag. 23 |
| Alunni con disturbi specifici di apprendimento | pag. 23 |
| Alunni stranieri | pag. 24 |
| Valutazione | pag. 24 |
| La certificazione delle competenze | pag. 25 |
| Attività alternativa | pag. 25 |
| Scuola Primaria | pag. 26 |
| La metodologia | pag. 26 |
| Strategie | pag. 26 |
| Valutazione | pag. 27 |
| INVALSI | pag. 27 |
| Scuola Secondaria di I grado | pag. 27 |
| Obiettivi educativi-didattici | pag. 27 |
| Valutazione | pag. 27 |
| Modalità di rapporti scuola/famiglia | pag. 28 |
| Attività di protezione e prevenzione dei rischi | pag. 28 |
| La privacy | pag. 28 |

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è previsto dalla Legge sull'Autonomia (art. 2 del DPR n.275/99) dove viene espressamente così definito: "...è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"

Il Piano in oggetto contiene le scelte educative, didattiche, organizzative e i criteri di utilizzazione delle risorse umane.

In particolare il POF deve esplicitare:

- Le finalità educative condivise
- I percorsi specifici finalizzati all'educazione e alla formazione dell'individuo
- Le scelte didattiche funzionali al conseguimento degli obiettivi
- Le risorse necessarie alla realizzazione del piano stesso

In tale prospettiva il Collegio Docenti ha il compito di

- Delineare i principi educativi e formativi condivisi
- Raccordare i programmi, gli obiettivi e le finalità dei diversi ordini di scuola
- Costruire una continuità programmatica operativa
- Scegliere i percorsi possibili da privilegiare
- Sintonizzare modi e tempi della proposta didattica e del piano educativo
- Rispettare i bisogni dei singoli fruitori nella salvaguardia della libertà d'insegnamento.

Finalità del POF

- Educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla solidarietà
- Orientamento educativo degli alunni guidati fino alla scuola superiore
- Progettazioni con le agenzie socio-culturali del territorio
- Uso delle metodologie didattiche e delle tecnologie della comunicazione e informazione.
- Per il raggiungimento di tali obiettivi i docenti seguono periodicamente attività di formazione e aggiornamento.

Elaborazione del P.O.F.

Il Dirigente Scolastico e i docenti dell'istituto elaborano il POF valutando gli indirizzi definiti dal Consiglio d'Istituto, le valutazioni svolte dalle componenti scolastiche, i finanziamenti erogati, gli obiettivi educativi da raggiungere e le proposte educative e progettuali approvate. Ogni anno il POF viene valutato stimando gli esiti degli apprendimenti degli alunni delle classi in uscita e monitorando periodicamente i progetti svolti durante l'anno scolastico. Grande importanza viene data anche al gradimento degli alunni con la loro partecipazione ai singoli progetti.

Verifica del P.O.F.

Il piano dell'offerta formativa sarà oggetto di periodiche valutazioni. Gli organi collegiali, attraverso un'ampia documentazione del lavoro svolto e attraverso un'attenta analisi degli esiti formativi relativi alle azioni educative programmate potranno verificare l'effettivo andamento delle attività didattiche.

Vantaggi dell' Istituto Comprensivo

Gli alunni possono essere seguiti per tutto il percorso dell'età evolutiva, dalla Scuola Primaria alla secondaria di I grado, con un'offerta formativa unitaria, pensata e realizzata dai docenti dei tre ordini di scuola.

L'Istituto Comprensivo è una comunità in cui si promuove l'educazione dei discenti, insegnando loro il senso di appartenenza e d'identità, favorendo in primo luogo i legami sociali tra le diverse generazioni.

Si lavora seguendo un progetto culturale, educativo e curricolare tra i tre gradi di istruzione e viene data grande importanza alla socializzazione in quanto la scuola è prima di tutto un ambiente di vita.

L' Istituto Comprensivo contribuisce alla realizzazione di un curriculum verticale integrato, basato sull'apprendimento e la conoscenza di sé e dell'altro.

Presentazione e identità dell'Istituto

La Scuola Primaria è costituita da 3 plessi (Livigno Centro- San Rocco – Trepalle. Nel plesso di Trepalle è attivo dall' a.s. 2014-15 il tempo pieno. Presso gli altri plessi il modello orario è quello delle 28 ore settimanali.

La Scuola Secondaria di primo grado è unica e segue il modello orario delle 30 ore settimanali.

Analisi del contesto socio-economico, culturale e formativo in cui opera la scuola

La scuola è collocata in zona montana a 1816 m s.l.m. ed è collegata con i paesi limitrofi mediante pullman di linea; il paese, con i suoi oltre 5000 abitanti, è localizzato prevalentemente sul fondovalle e si estende in lunghezza per circa 12 km. La caratteristica geografica che ha maggiori ripercussioni sulle attività didattiche di questo Istituto è sicuramente il suo isolamento. Spesso, infatti, gli insegnanti non accettano la cattedra a Livigno o cercano di rendere la loro permanenza il più breve possibile, soprattutto a causa della lontananza dal paese di provenienza e della difficoltà di trovare alloggio. Il ricambio dei docenti è quindi in genere piuttosto frequente e questo comporta inevitabili effetti negativi sulla continuità didattica.

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale e la Scuola Primaria sono presenti a Livigno centro, San Rocco e Trepalle, la Scuola Secondaria di I grado solo a Livigno centro.

La Scuola Primaria esiste da tempo, mentre la Scuola Secondaria nasce come sezione staccata della Scuola Media di Bormio nel 1963 e diventa poi sezione staccata della Scuola Media di Valdidentro e acquisisce la sua autonomia nel 1978. E' Istituto Comprensivo dall'anno scolastico 1995-96.

Gli alunni provengono in generale da famiglie benestanti, ancora abbastanza numerose rispetto alla media provinciale e all'interno di esse sono spesso presenti persone anziane.

La maggior parte dei genitori ha la licenza media o il diploma di scuola superiore. Numerose sono le famiglie in cui i genitori sono impegnati in attività lavorative e c'è, spesso, la tendenza a delegare alla scuola l'educazione e l'istruzione dei figli. In genere i contatti scuola-famiglia sono mantenuti dalle madri.

Le attività lavorative predominanti, che richiamano parecchi lavoratori dall'esterno, compresi i Paesi extracomunitari, sono il commercio e il turismo. Ciò comporta, dal punto di vista scolastico, l'inserimento di alunni provenienti da realtà diverse e con bisogni diversi.

Gli alunni occupano il loro tempo libero svolgendo varie attività proposte dalle molte associazioni sportive, dalla Parrocchia, dalla Biblioteca Civica, dall'Azienda di Promozione Turistica, dal Gruppo folkloristico, dal Corpo Musicale, dal Centro Diurno Disabili, dal Centro di Aggregazione Giovanile e dal Club Alpino Italiano.

La frazione di Trepalle, situata a circa 10 km dal centro, presenta una situazione socio-ambientale e culturale più disagiata: gli spazi e i momenti aggregativi sono più limitati e la comunità non sempre usufruisce delle risorse culturali offerte dal territorio.

Gli alunni, usciti dalla Scuola Secondaria di I grado, frequentano istituti di istruzione secondaria o corsi di formazione professionale in territorio provinciale o a Merano e Bolzano.

Bisogni formativi specifici del territorio

I bisogni dell'utenza, che vengono rilevati direttamente durante i colloqui con le famiglie o attraverso i questionari somministrati ai genitori, risultano essere i seguenti, in ordine prioritario:

- potenziamento dello studio delle lingue straniere nei due ordini di scuola;
- potenziamento delle competenze informatiche;
- acquisizione di un metodo di studio personale;
- rispetto delle regole;
- accrescimento dell'autostima e della motivazione all'apprendimento;
- uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
- solida preparazione di base per frequentare con profitto la scuola successiva;
- progetti in collaborazione con le associazioni del territorio per conoscerne meglio i diversi aspetti (storici, culturali, linguistici, scientifici, artistici, economici...).

Finalità della scuola primaria

La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di

educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Finalità della scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Nel settembre del 2012 sono state pubblicate le nuove INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE. Si tratta di una revisione e integrazione delle prescrizioni precedenti, risultato di una consultazione collettiva allargata a docenti e operatori della scuola. Le pagine introduttive descrivono in un'ottica sociologica la realtà attuale e riflettono sui nuovi obiettivi che la scuola, centro nevralgico per l'educazione, si pone in vista di una formazione verticale e orizzontale della persona che preveda la centralità dell'uomo, dei suoi bisogni e delle sue mete formative.

Le INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Le INDICAZIONI sono oggetto di riflessione e consultazione per la redazione delle linee d'indirizzo della scuola. Questo lavoro vede i membri del Consiglio d'Istituto, insegnanti e genitori, attori motivati nello sforzo di trasformare i contenuti di principio espressi nelle sezioni CULTURA SCUOLA PERSONA e FINALITÀ GENERALI in linee teoriche e operative capaci di orientare l'azione educativa e didattica degli operatori del nostro istituto. Il curricolo verticale per competenze è motivato dalla necessità di costruire una positiva comunicazione fra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, di tracciare un percorso formativo unitario che possa fornire agli alunni la padronanza delle competenze

base necessarie all'esercizio della cittadinanza.

Scelte formative generali

Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi e dei valori affermati dalla Costituzione e dalle Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del bambino.

Favorire la formazione spirituale e morale, lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale e alla civiltà europea.

Contribuire alla progressiva conquista dell'identità, dell'autonomia di giudizio, di scelta e di consapevole assunzione di impegno.

Insegnare ad imparare per favorire l'apprendimento per tutto l'arco della vita.

Assicurare a tutti pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali.

Produrre conoscenze verificabili e certificabili.

Valorizzare e potenziare le competenze professionali dei docenti.

Promuovere azioni di formazione e aggiornamento del personale finalizzate al miglioramento organizzativo, educativo e didattico.

Collaborare con altre realtà presenti nel territorio nella realizzazione di interventi integrati.

Percepire e analizzare i bisogni degli utenti.

Monitorare, verificare e valutare periodicamente i processi attivati per impostare strategie di miglioramento

Quadro sinottico delle competenze attese in uscita della scuola Primaria

| | I primaria | II primaria | III primaria | IV primaria | V primaria |
|-------------------------|--|--|--|---|---|
| 1. Comunicazione | 1.1.1 E' in grado di ascoltare e comprendere semplici messaggi | 1.1.1 E' in grado di ascoltare messaggi di insegnanti e compagni dimostrando di comprenderli in modo adeguato | 1.1.1 E' in grado di ascoltare e di comprendere globalmente messaggi di diverso tipo | 1.1.1 E' in grado di ascoltare e comprendere messaggi complessi (verbali e non) | 1.1.1 E' in grado di ascoltare e comprendere messaggi complessi e articolati |
| 1.2. Efficienza | 1.1.2 E' in grado di comprendere una conversazione relativa al proprio vissuto | 1.1.2 E' in grado di comprendere una conversazione riguardante argomenti familiari e/o esperienze vissute, scolastiche e non | 1.1.2 E' in grado di comprendere una conversazione riguardante esperienze e argomenti noti | 1.1.2 E' in grado di comprendere una conversazione riguardante argomenti di studio | 1.1.2 E' in grado di comprendere una conversazione riguardante argomenti di studio e messaggi veicolati dai mass-media |
| | 1.1.3 E' in grado di intervenire all'interno di conversazioni riguardanti argomenti conosciuti | 1.1.3 E' in grado di intervenire in modo adeguato nelle conversazioni | 1.1.3 E' in grado di intervenire in modo pertinente durante conversazioni riguardanti argomenti sempre più complessi | 1.1.3 E' in grado di intervenire in modo pertinente e corretto durante una conversazione | 1.1.3 E' in grado di intervenire nelle conversazioni in modo pertinente e corretto, con contributi personali |
| | 1.1.4 E' in grado di comprendere ed eseguire semplici consegne | 1.1.4 E' in grado di comprendere consegne date da soggetti diversi all'interno del contesto scolastico | 1.1.4 E' in grado di comprendere ed eseguire istruzioni gradualmente più complesse | 1.1.4 E' in grado di comprendere ed eseguire nell'esatta successione una sequenza di consegne | 1.1.4 E' in grado di comprendere ed eseguire autonomamente e nell'esatta successione una sequenza di consegne o di istruzioni |

| | | | | | |
|----------------------------------|--|---|---|---|--|
| | 1.1.5 E' in grado di comprendere il significato globale di semplici testi | 1.1.5 E' in grado di comprendere semplici testi ascoltati o letti | 1.1.5 E' in grado di comprendere testi gradualmente più complessi, letti o ascoltati | 1.1.5 E' in grado di comprendere testi letti o ascoltati ricavandone le informazioni principali e trasferendole in altri contesti | 1.1.5 E' in grado di comprendere testi e messaggi di vario tipo, a livello globale e analitico, trasferendole in altri contesti |
| | 1.1.6 E' in grado di comprendere il significato globale di semplici messaggi non verbali | 1.1.6 E' in grado di capire messaggi non verbali | 1.1.6 E' in grado di comprendere il significato specifico di messaggi non verbali su argomenti trattati | 1.1.6 E' in grado di comprendere il significato specifico di messaggi non verbali su argomenti di studio | 1.1.6 E' in grado di comprendere il significato specifico di messaggi non verbali sempre più complessi |
| 1. Comunicazione efficace | 1.2.1 E' in grado di riferire esperienze personali in modo comprensibile | 1.2.1 E' in grado di riferire esperienze personali e/o vissute da altri in modo chiaro. | 1.2.1 E' in grado di riferire esperienze vissute utilizzando un lessico appropriato | 1.2.1 E' in grado di esprimersi in modo chiaro e corretto con un linguaggio appropriato | 1.2.1 E' in grado di comunicare in forma chiara e corretta contenuti e significati utilizzando i diversi linguaggi specifici in modo appropriato |
| | 1.2.2 E' in grado di intervenire con linguaggio chiaro | 1.2.2 E' in grado di intervenire su argomenti familiari e/o esperienze vissute, con un linguaggio comprensibile | 1.2.2 E' in grado di intervenire su argomenti noti, con un linguaggio appropriato | 1.2.2 E' in grado di intervenire esprimendo il proprio punto di vista e i propri stati d'animo | 1.2.2 E' in grado di intervenire esprimendo il proprio punto di vista strutturandolo in modo logico e coerente |
| | 1.2.3 E' in grado di raccontare una semplice esperienza in ordine cronologico | 1.2.3 E' in grado di raccontare un'esperienza rispettando l'ordine temporale e logico | 1.2.3 E' in grado di raccontare un fatto vissuto o ascoltato rispettando relazioni logiche e temporali | 1.2.3 E' in grado di riferire un'esperienza o un testo ascoltato o letto, rispettando relazioni logiche e temporali | 1.2.3 E' in grado di riferire argomenti rispettando relazioni logiche e temporali |
| | 1.2.4 E' in grado di esprimersi con semplici messaggi non verbali | 1.2.4 E' in grado di esprimersi utilizzando linguaggi non verbali | 1.2.4 E' in grado di usare la comunicazione non verbale per esprimere un proprio vissuto | 1.2.4 E' in grado di esprimersi utilizzando alcuni tipi di linguaggio non verbale | 1.2.4 E' in grado di esprimersi scegliendo tra vari tipi di linguaggi non verbali |
| 2. Gestioni e utili | 2.1.1 E' in grado di osservare e cogliere somiglianze | 2.1.1 E' in grado di confrontare attraverso l'individuazione di somiglianze e differenze | 2.1.1 E' in grado di sintetizzare informazioni raccolte attraverso l'individuazione di somiglianze e differenze | 2.1.1 E' in grado di sintetizzare le informazioni essenziali contenute in un semplice testo scritto | 2.1.1 E' in grado di sintetizzare le informazioni contenute in testi scritti e/o orali |
| lizzole | 2.1.2 E' in grado di classificare individuando qualità comuni | 2.1.2 E' in grado di classificare secondo uno o più attributi | 2.1.2 E' in grado di classificare in base a diversi criteri | 2.1.2 E' in grado di classificare ed effettuare collegamenti | 2.1.2 E' in grado di classificare ed effettuare collegamenti tra contenuti e discipline |
| | 2.1.3 E' in grado di raggruppare secondo un criterio logico | 2.1.3 E' in grado di ordinare secondo criteri dati (numerico, temporale, di quantità, di grandezza...) | 2.1.3 E' in grado di ordinare in base a diversi criteri, dati o scelti autonomamente | 2.1.3 E' in grado di ordinare e confrontare in base ai diversi criteri, dati o scelti autonomamente | 2.1.3. E' in grado di ordinare, confrontare, operare in base a diversi criteri |
| | 2.1.4 E' in grado di riconoscere situazioni problematiche di vita quotidiana | 2.1.4 E' in grado di riconoscere situazioni problematiche riferite ad argomenti noti | 2.1.4 E' in grado di individuare gli elementi fondamentali di una situazione problematica | 2.1.4 E' in grado di individuare problemi in vari contesti e formulare ipotesi di soluzione | 2.1.4 E' in grado di individuare problemi in vari contesti, formulare ipotesi di soluzione verificandone la validità |

| | | | | | |
|-------------------------------|--|--|---|---|---|
| | 2.1.5 E' in grado di mettere in sequenza storie e/o eventi, cogliendo semplici rapporti di linearità e ciclicità | 2.1.5 E' in grado di comprendere e operare utilizzando i concetti di linearità, ciclicità e causa/effetto | 2.1.5 E' in grado di individuare, ricostruire e descrivere sequenze cogliendo rapporti di causa-effetto e di ciclicità | 2.1.5 E' in grado di elaborare in maniera personale i concetti di ciclicità e sequenza | 2.1.5 E' in grado di individuare e analizzare le fasi sequenziali e logiche di un procedimento e di una serie di informazioni |
| 2. Gestione | 2.2.1 E' in grado di utilizzare il materiale scolastico | 2.2.1 E' in grado di utilizzare semplici strumenti. | 2.2.1 E' in grado di utilizzare semplici metodi di lavoro e di ricerca, attraverso strumenti opportuni | 2.2.1 E' in grado di utilizzare metodi di lavoro, di ricerca e di analisi, attraverso strumenti adeguati | 2.2.1 E' in grado di scegliere ed utilizzare risorse e strumenti idonei per effettuare lavori, ricerche ed esperienze |
| utilizzo delle risorse | 2.2.2 E' in grado di tradurre semplici situazioni e problemi in rappresentazioni grafiche | 2.2.2 E' in grado di tradurre problemi in rappresentazioni simboliche per giungere alla soluzione | 2.2.2 E' in grado di tradurre problemi in rappresentazioni simboliche e trovare soluzioni adeguate | 2.2.2 E' in grado di tradurre e risolvere problemi con ragionamenti adeguati e convenienti | 2.2.2 E' in grado di tradurre e risolvere problemi con adeguati ragionamenti, effettuando collegamenti interdisciplinari |
| | 2.2.3 E' in grado di acquisire tecniche ed operare autonomamente, dopo aver ricevuto le opportune indicazioni | 2.2.3 E' in grado di acquisire tecniche ed operare autonomamente in semplici situazioni | 2.2.3 E' in grado di operare autonomamente in contesti noti | 2.2.3 E' in grado di operare autonomamente utilizzando tecniche note | 2.2.3 E' in grado di prendere iniziative per utilizzare adeguatamente le tecniche acquisite |
| | 2.2.4 E' in grado di rappresentare graficamente semplici informazioni date | 2.2.4 E' in grado di organizzare semplici dati ed informazioni riguardanti il proprio vissuto attraverso rappresentazioni iconiche e/o scritte | 2.2.4 E' in grado di organizzare e leggere dati e informazioni note o ricavate attraverso rappresentazioni iconiche e/o scritte | 2.2.4 E' in grado di organizzare ed interpretare dati e informazioni relativi ad argomenti di studio attraverso rappresentazioni iconiche e/o scritte | 2.2.4 E' in grado di organizzare, interpretare e rielaborare in modo organico dati e informazioni |

| | | | | | |
|--------------------------|---|---|---|--|--|
| 3. Gestione di sé | 3.1.1 E' in grado di individuare e nominare le principali parti del proprio corpo | 3.1.1 E' in grado di riconoscere e rappresentare le parti del proprio corpo e di cogliere i tratti essenziali del proprio carattere | 3.1.1 E' in grado di descrivere fisicamente e caratterialmente se stesso o persone note | 3.1.1 E' in grado di riconoscere e descrivere i propri stati d'animo | 3.1.1 E' in grado di riconoscere e descrivere gli stati d'animo propri ed altrui |
| 3.1 | 3.1.2 E' in grado di individuare le proprie attività preferite | 3.1.2 E' in grado di riconoscere i propri punti di forza | 3.1.2 E' in grado di riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti | 3.1.2 E' in grado di conoscere le proprie abilità, accettare i propri limiti e ascoltare i suggerimenti degli insegnanti | 3.1.2 E' in grado di sfruttare le proprie abilità, accettare i propri limiti ed elaborare delle strategie per superarli |
| | 3.1.3 E' in grado di adattarsi ad ambienti e situazioni nuove | 3.1.3 E' in grado di affrontare persone e situazioni conosciute | 3.1.3 E' in grado di affrontare con sicurezza situazioni conosciute | 3.1.3 E' in grado di mostrarsi sicuro in situazioni diverse | 3.1.3 E' in grado di mostrarsi sicuro nelle diverse situazioni, anche sconosciute |
| | 3.1.4 E' in grado di esprimere i propri bisogni | 3.1.4 E' in grado di riconoscere ed esprimere i propri bisogni e disagi | 3.1.4 E' in grado di chiedere aiuto per superare bisogni e difficoltà | 3.1.4 E' in grado di iniziare ad elaborare strategie per superare bisogni e difficoltà | 3.1.4 E' in grado di superare autonomamente situazioni di bisogno e difficoltà |
| 3. Gestione di sé | 3.2.1 E' in grado di capire e rispettare semplici regole di comportamento | 3.2.1 E' in grado di capire e rispettare semplici regole di comportamento, controllando la propria spontaneità. | 3.2.1 E' in grado di applicare le norme di comportamento anche in momenti non strutturati | 3.2.1 E' in grado di individuare e rispettare regole di comportamento in contesti scolastici e non | 3.2.1 E' in grado di comprendere la necessità di norme di comportamento, di conoscerle ed applicarle in situazioni ed ambienti diversi |

| | | | | | |
|--|---|---|--|--|---|
| | 3.2.2 E' in grado di portare a termine un semplice incarico, nei modi e nei tempi stabiliti | 3.2.2 E' in grado di portare a termine un incarico, nei modi e nei tempi stabiliti | 3.2.2 E' in grado di portare a termine una serie di incarichi affidati, nei modi e nei tempi stabiliti dall'insegnante | 3.2.2 E' in grado di proporre modalità di organizzazione di un incarico complesso, dopo aver ricevuto indicazioni generali | 3.2.2 E' in grado di organizzare autonomamente un incarico complesso, suddividendolo in fasi operative |
| | 3.2.3 E' in grado di portare il materiale necessario e di averne cura | 3.2.3 E' in grado di portare il materiale strettamente necessario e di averne cura | 3.2.3 E' in grado, guidato, di organizzare il proprio materiale in funzione delle attività da svolgere e di averne cura | 3.2.3 E' in grado di proporre modalità di organizzazione del proprio materiale e di averne cura | 3.2.3 E' in grado di organizzare autonomamente il proprio materiale in funzione delle attività da svolgere e di averne cura |
| | 3.2.4 E' in grado, se sollecitato, di rispettare il materiale degli altri, gli arredi ed i sussidi scolastici | 3.2.4 E' in grado di rispettare il materiale scolastico, gli arredi ed i sussidi ed inizia a prendere consapevolezza della necessità di averne cura | 3.2.4 E' in grado di rispettare autonomamente il materiale scolastico, gli arredi ed i sussidi | 3.2.4 E' in grado di rispettare autonomamente il materiale scolastico, gli arredi ed i sussidi e di segnalare eventuali comportamenti inadeguati | 3.2.4 E' in grado di rispettare autonomamente il materiale scolastico, gli arredi ed i sussidi e di segnalare eventuali comportamenti inadeguati e danni riparabili |
| | 3.2.5 E' in grado di eseguire le attività individuali nei tempi stabiliti, seguendo le indicazioni date | 3.2.5 E' in grado di eseguire le attività individuali nei modi e nei tempi stabiliti, seguendo le indicazioni date | 3.2.5 E' in grado di eseguire le attività individuali in modo autonomo, nei tempi stabiliti, dopo aver ricevuto indicazioni, | 3.2.5 E' in grado di eseguire le attività individuali, avviandosi ad organizzare in modo autonomo tempi e modalità | 3.2.5 E' in grado di eseguire le attività individuali, organizzando in modo autonomo tempi e modalità |
| | 4.1.2 E' in grado di rispettare gli altri | 4.1.2 E' in grado di rispettare gli altri e si avvia a riconoscere le loro necessità ed esigenze. | 4.1.2 E' in grado di rispettare gli altri e di riconoscere le loro necessità ed esigenze. | 4.1.2 E' in grado di rispettare gli altri, le loro esigenze e le loro opinioni | 4.1.2 E' in grado di rispettare gli altri, le loro opinioni e di accettare punti di vista diversi dai propri |
| | 4.1.3 E' in grado di accettare le diversità | 4.1.3 E' in grado di riconoscere e rispettare le diversità all'interno della classe | 4.1.3 E' in grado di riconoscere e rispettare le diversità nel proprio ambiente di vita | 4.1.3 E' in grado di riconoscere e rispettare le diversità nel proprio ambiente di vita ed inizia ad interagire con esse | 4.1.3 E' in grado di riconoscere e rispettare le diversità e interagisce con esse |
| 4. Gestione dei rapporti 4.2 Lavorare con gli altri | 4.2.1 E' in grado di assumere un semplice ruolo assegnato all'interno di un gruppo | 4.2.1 E' in grado di assumere un ruolo assegnato all'interno di un gruppo | 4.2.1 E' in grado di lavorare in gruppo in modo attivo. | 4.2.1 E' in grado di assumere un ruolo propositivo all'interno del gruppo | 4.2.1 E' in grado di lavorare in gruppo in modo costruttivo |
| | 4.2.2 E' in grado di chiedere aiuto | 4.2.2 E' in grado di offrire ed accettare aiuto dai compagni e dall'insegnante | 4.2.2 E' in grado di offrire ed accettare la collaborazione dei compagni | 4.2.2 E' in grado di collaborare in maniera efficace con i compagni | 4.2.2 E' in grado di cooperare con i compagni nello svolgimento di un compito e/o nel raggiungimento di un obiettivo comune |

Quadro sinottico delle competenze attese in uscita della Scuola Secondaria di primo grado

| | 1.1 Co | Descrittori Trasversali Classe I | Descrittori Trasversali Classe II | Descrittori Trasversali Classe III |
|-----------------------|----------------------------------|---|--|---|
| | | 1.1.1 E' in grado di comprendere il significato di testi semplici che utilizzano linguaggi specifici | 1.1.1. E' in grado di comprendere testi più complessi, che utilizzano linguaggi specifici | 1.1.1. E' in grado di comprendere testi e messaggi più complessi, di provenienza anche esterna al linguaggio scolastico |
| | | 1.1.2. E' in grado di interpretare messaggi iconici della comunicazione comune | 1.1.2. E' in grado di comprendere e interpretare messaggi verbali e non verbali. | 1.1.2. E' in grado di comprendere il significato dei messaggi verbali e non verbali, compresi in un evento |
| | | 1.1.3 E' in grado di comprendere le spiegazioni fornite | 1.1.3 E' in grado di comprendere, opportunamente guidato, istruzioni fornite per l'esecuzione di compiti e progetti di natura scolastica | 1.1.3. E' in grado di comprendere, anche senza guida, istruzioni fornite, per compiti o progetti, anche di natura extra-scolastica |
| | | 1.1.4. E' in grado di comprendere fatti, fenomeni e processi illustrati in maniera semplice in contesto usuale | 1.1.4. E' in grado di comprendere fatti, fenomeni e processi trasmessi da testi scritti di natura scolastica | 1.1.4. E' in grado di comprendere fatti, fenomeni e processi trasmessi da testi scritti di natura extrascolastica |
| | 1.2 Espres sio ne | 1.2.1 E' in grado di esporre in modo sufficientemente chiaro il proprio pensiero o un argomento di studio con lessico specifico | 1.2.1. E' in grado di comunicare, in forma chiara e corretta, informazioni ricevute a scuola, anche veicolate con linguaggi diversi. | 1.2.1. E' in grado di comunicare, in forma adeguata al pubblico di riferimento, anche esterno alla scuola, informazioni e opinioni sulle tematiche studiate |
| | | 1.2.2 E' in grado di scrivere in modo grammaticalmente corretto, anche se essenziale | 1.2.2. E' in grado, in un rapporto o una relazione scritta, di spiegare l'argomento anche attraverso esemplificazioni | 1.2.2 E' in grado di esporre oralmente e per iscritto, anche on linguaggi non verbali, il proprio pensiero su ricerche effettuate personalmente |
| | | 1.2.3. E' in grado di trasferire informazioni da un linguaggio all'altro | 1.2.3 E' in grado di esprimersi utilizzando varie tipologie di linguaggio | 1.2.3. E' in grado di farsi capire, parlando davanti ad un pubblico non usuale |
| | | 1.2.4 E' in grado di utilizzare linguaggi specifici in semplici frasi. | 1.2.4. E' in grado di utilizzare linguaggi specifici dialogando con l'insegnante | 1.2.4. E' in grado di utilizzare linguaggi specifici dialogando con persone anche esterne alla scuola |
| 2. Ges tio | 2.1 Ela bor azi | 2.1.1 E' in grado di collocare eventi nel tempo e nello spazio | 2.1.1. E' in grado di collegare fra loro eventi nel tempo e nello spazio | 2.1.1 E' in grado di interpretare e collocare fatti e fenomeni in relazione alle dimensioni temporale e spaziale |
| | | 2.1.2 E' in grado di individuare e di comprendere nessi di causa/effetto in eventi di vita quotidiana | 2.1.2 E' in grado di individuare e di comprendere nessi di causa/effetto in eventi studiati | 2.1.2 E' in grado elaborare possibili soluzioni diverse, nei collegamenti di causa ed effetto |
| | | 2.1.3 E' in grado di collegare argomenti di studio sviluppati in discipline diverse | 2.1.3 E' in grado di classificare tematiche di studio di discipline diverse | 2.1.3 E' in grado di ordinare e classificare temi di studio diversi, in maniera originale, dandone la ragione |
| | | 2.1.4 E' in grado di elaborare soluzioni adeguate a diversi tipi di problemi posti in contesto scolastico | 2.1.4 E' in grado di elaborare soluzioni tipi di problemi, posti con modalità diverse | 2.1.4 E' in grado di elaborare soluzioni, anche personali e non studiate in precedenza, a diversi tipi di problemi, dandone la ragione |
| | | 2.1.5 E' in grado di cogliere gli elementi logici essenziali di una situazione | 2.1.5. E' in grado di dare diverse esemplificazioni logiche di un unico concetto. | 2.1.5 E' in grado di selezionare e classificare le fonti a disposizione, argomentandone i criteri |
| | 2.2 Ela bor | 2.2.1 E' in grado di applicare le proprie conoscenze alla realtà quotidiana | 2.2.1. E' in grado di attivare procedure di problem solving, facendo ricorso alle conoscenze acquisite | 2.2.1 E' in grado elaborare in maniera personale progetti o formulare proposte, in relazione alle proprie conoscenze |
| | | 2.2.2 E' in grado di prendere appunti su indicazione | 2.2.2. E' in grado di costruire, opportunamente guidato, | 2.2.2 E' in grado di risolvere problemi, anche pratici, e in |

| | | | | |
|---|---|--|--|--|
| | azi one ope rati va | dell'insegnante o con l'ausilio di griglie/mappe concettuali | prospetti, griglie/mappe concettuali, sulla base di informazioni anche non strutturate | maniera personale, utilizzando le strategie più adeguate |
| | | 2.2.3 E' in grado di utilizzare in maniera personale libri di testo e strumenti didattici diversi | 2.2.3. E' in grado di procurarsi e utilizzare in maniera coerente, fonti di informazione anche diverse dal libro di testo | 2.2.3. E' in grado di costruire modelli di progetti, prodotti o eventi, utilizzando in maniera personale le informazioni che trova |
| | | 2.2.4 E' in grado di applicare le sue competenze logiche in contesti scolastici usuali | 2.2.4 E' in grado di applicare le sue competenze logiche in contesti anche diversi da quello scolastico | 2.2.4 E' in grado di riutilizzare le proprie competenze in contesti diversi, anche esterni a quello scolastico |
| 3. Ges tio ne | 3.1 Con osc enz a di sé, aut osti ma | 3.1.1 E' in grado di riflettere su alcune situazioni proposte e di reagire positivamente a successi e insuccessi | 3.1.1. E' in grado di sviluppare un atteggiamento riflessivo, anche in maniera autonoma e di gestire gli stati emotivi, reagendo a successi e insuccessi | 3.1.1 E' in grado di riflettere sul proprio ruolo nella scuola e di gestire gli stati emotivi, reagendo adeguatamente a successi e insuccessi. |
| del sé, aut oco ntr ollo | | 3.1.2. E' in grado di cogliere le proprie difficoltà ed errori ascoltando i suggerimenti degli insegnanti | 3.1.2. E' in grado di individuare le proprie difficoltà ed errori, ascoltare i suggerimenti degli insegnanti e imparare dai propri errori | 3.1.2 E' in grado di valutare le proprie capacità, di accettare i propri limiti ed errori sviluppando un atteggiamento autocritico |
| | 3.2 Res pon sab ilità | 3.2.1 E' in grado di organizzare il lavoro scolastico in classe e a casa | 3.2.1. E' in grado di organizzare il proprio tempo e il proprio lavoro, per raggiungere in modo migliore uno scopo dato | 3.2.1. E' in grado di organizzarsi autonomamente nell'uso del tempo e delle risorse, per raggiungere uno scopo, |
| | e aut oco | 3.2.2 E' in grado di controllare gli impulsi fisici e verbali | 3.2.2. E' in grado di assumersi delle responsabilità, in un quadro di comportamenti stabiliti | 3.2.2 E' in grado di distinguere le proprie responsabilità da quelle attribuitegli dagli adulti |
| | | 3.2.3 E' in grado di rispettare le regole di vita scolastica | 3.2.3. E' in grado di riorientare in senso positivo i proprio convincimenti e comportamenti | 3.2.3 E' in grado di rispettare le regole e le convenzioni, sapendo distinguere le responsabilità ed i ruoli |
| 4. Ges tio ne dei rap por ti | 4.1 Rel azi ona rsi con gli altr i | 4.1.1 E' in grado di rispettare e di relazionarsi con compagni e con adulti | 4.1.1 E' in grado di rispettare e di relazionarsi con compagni e con adulti, anche in ambiente extrascolastico | 4.1.1 E' in grado di rispettare e di relazionarsi con coetanei e adulti, anche in situazioni di difficile comunicazione |
| | 4.2 Lav ora re con gli altr i | 4.2.1 E' in grado di collaborare e aiutare i compagni | 4.2.1. E' in grado di collaborare e aiutare i compagni, rispettando le diversità | 4.2.1 E' in grado di lavorare in gruppo in modo attivo e solidale, accettando il confronto |
| | | 4.2.2 E' in grado di intervenire in modo ordinato, rispettando i ruoli | 4.2.2. E' in grado di portare un contributo costruttivo al gruppo classe. | 4.2.2. E' in grado di portare contributi originali, costruttivi e risolutivi in un lavoro comune |

Educazione alla cittadinanza e costituzione (D.L.n.137 del 01/09/08 L.n.169 del 30/10/08)

L'Educazione alla cittadinanza e costituzione non è una disciplina scolastica, ma le attraversa tutte e da tutte è contenuta; per questo motivo, entro la fine

del Primo Ciclo, gli insegnanti delle varie discipline, avvalendosi anche di collaboratori esterni, organizzano per i bambini e per i ragazzi delle attività educative e didattiche al fine di agevolare il percorso di crescita, trasformando conoscenze e abilità in competenze personali.

L'Educazione alla cittadinanza si occupa dei principi che stanno alla base del nostro Stato Repubblicano e delle forme di organizzazione ed amministrazione del territorio nazionale. Il punto di partenza sono le regole, principio-base di ogni forma di convivenza. Inoltre non trascura l'analisi di organizzazioni in tutela dell'infanzia e della pace. Rientra anche il concetto di etica pubblica, infatti è importante costruire una coscienza democratica che parta dal rispetto del bene comune e che contribuisca alla formazione del cittadino di domani.

L'Educazione stradale si prefigge di insegnare all'alunno le conoscenze di base per vivere in maniera sicura e consapevole l'ambiente della strada.

L'Educazione ambientale mira a sviluppare un'interiorizzazione dei valori di salvaguardia del territorio, siano essi naturali o prodotti dall'uomo, in un'ottica di interdipendenza uomo-natura.

L'Educazione alla salute ha come obiettivo lo sviluppo, da parte degli alunni, di una consapevolezza delle regole, dei comportamenti che possono influire, positivamente o negativamente, sulla nostra salute.

L'Educazione alimentare si propone di abituare ad un'alimentazione equilibrata ed adatta alla loro crescita, a prevenire errori e scompensi alimentari.

L'Educazione all'affettività ha come obiettivo la crescita consapevole e serena dell'individuo, delle sue relazioni tra pari e con gli adulti.

Le discipline e le attività del curriculum obbligatorio e opzionale e il relativo monte ore annuale

Scuola Primaria

Le discipline e le attività del curriculum

| DISCIPLINE | CI I ore | CI II ore | CI III ore | CI IV ore | CI V ore |
|------------------------|---------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|---------------------|
| Italiano | 8 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Matematica | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Arte e immagine | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Scienze motorie | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | | |
|----------------------------|----|----|----|----|----|
| | | | | | |
| Inglese | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Religione cattolica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| | 28 | 28 | 28 | 28 | 28 |

Per il tempo lungo del Plesso di Trepalle sono previste anche un'ora aggiuntiva di inglese, una di informatica e due ore e mezza di attività di laboratorio da definire di anno in anno oltre al tempo mensa.

Scuola Secondaria di I grado

L'orario annuale obbligatorio (30 ore settimanali) come previsto dal DM 37 del 26/03/2009 è di 990 ore e comprende le seguenti discipline :

| | |
|--|---|
| Italiano, Storia e Geografia | 9 |
| Attività di approfondimento in materie letterarie* | 1 |
| Matematica e Scienze | 6 |
| Tecnologia | 2 |
| Inglese | 3 |
| Seconda lingua comunitaria - Tedesco | 2 |
| Arte e Immagine | 2 |
| Educazione fisica | 2 |
| Musica | 2 |
| Religione cattolica | 1 |

Criteri generali di conduzione delle attività didattiche e modalità di intervento in rapporto alle differenze individuali

All'inizio dell'anno i docenti stendono un piano annuale, tenendo conto delle competenze in uscita e degli esiti delle prove di ingresso. Senza perdere di vista tali vincoli, ogni docente mano a mano adatterà agli alunni e alle loro specifiche situazioni i propri interventi. I percorsi predisposti sono attenti a promuovere ciò che fa e deve fare l'allievo per imparare e trasformare conoscenze e abilità in competenze. In particolare ,per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e/o bisogni educativi speciali si cercherà un continuo rapporto con le famiglie e con gli specialisti che eventualmente li hanno in carico, al fine di stabilire insieme obiettivi commisurati alle loro possibilità e di valorizzare i progressi ottenuti.

Integrazione alunni diversamente abili

L'integrazione costituisce per la scuola un percorso educativo che coinvolge tutti gli operatori della scuola.

Ai fini organizzativi vengono fissate le linee-guida.

I criteri intesi come linee-guida per l'integrazione sono così declinati:

- raccordo scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di I e II grado;
- incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola e visita di un docente alla scuola di provenienza finalizzata anche all'acquisizione di documentazione (relazioni docenti - prodotti alunno)
- incontri tra scuola e famiglia al fine di acquisire informazioni sull'alunno e verificare le aspettative e i progetti della famiglia circa il percorso da intraprendere;
- incontri tra scuola ed operatori del servizio di neuropsichiatria finalizzati alla predisposizione del profilo dinamico funzionale;
- rapporto scuola-Ente locale per gli eventuali servizi aggiuntivi.

L'assegnazione dell'alunno alla classe terrà conto del numero degli studenti, delle problematiche di tipo relazionale conosciute attraverso la scuola di provenienza e di eventuali problemi legati allo svantaggio.

L'équipe, sulla base della complessità del singolo caso, decide le modalità operative dell'integrazione:

- all'interno della classe
- fuori dalla classe (con il sostegno - piccolo gruppo);
- utilizzo classi aperte;
- laboratori;
- visite guidate;
- compiti;
- utilizzo libri di testo;
- valutazione;

e definisce inoltre:

- progetto accoglienza;
- strategie dei rapporti con la famiglia;
- obiettivi e compiti previsti;
- documentazione delle osservazioni.

Costruzione e verifica del Profilo dinamico funzionale

L'équipe, nel mese di ottobre, incontra i genitori e gli operatori ASL per procedere alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale.

A seconda delle necessità, nel corso dell'anno, si effettueranno uno o più incontri per la verifica del documento.

Costruzione e verifica del Progetto Educativo Individualizzato

Il P.E.I. sarà redatto dall'insegnante di sostegno confrontandosi con i colleghi dell'équipe, con i genitori e con gli operatori A.S.L.

Esso prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- Dati anagrafici;
- Anamnesi;

- Osservazione;
- Interventi integrati: tempo extrascuola e tempo scuola (legami con il POF e con il Piano di Studio di classe, obiettivi di apprendimento e formativi centrati sulle esigenze personali, metodi e strategie di lavoro, aree di cooperazione con la famiglia, piano di organizzazione dello studio e dei compiti a casa);
- Verifica/Valutazione;
- Criteri per la valutazione;
- Analisi della situazione finale.

La responsabilità della realizzazione del Piano è collegialmente condivisa da tutti gli operatori scolastici che interagiscono con l'alunno.

Al termine dell'anno scolastico l'insegnante di sostegno in collaborazione con l'équipe pedagogica redige il Progetto di intervento di sostegno per l'anno scolastico successivo (sintesi previsionale), che verrà inviato all'Ufficio Scolastico Provinciale per l'assegnazione del docente.

Criteri di formazione delle classi

Il Consiglio di Istituto, preso atto delle proposte formulate dal Collegio Docenti, fissa le modalità per la formazione delle classi per l'anno scolastico successivo. In generale i criteri tengono conto delle seguenti esigenze:

- suddivisione degli alunni in modo che il rapporto tra i vari livelli di preparazione, desunti dalle informazioni fornite dagli insegnanti delle classi precedenti e da incontri con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia per le prime della Primaria, sia omogeneo nelle diverse classi;
- il livello medio della classe potrà essere "forzato" in positivo qualora dovesse essere presente un alunno/a diversamente abile;
- suddivisione equa degli alunni in base alla provenienza;
- qualora le richieste d'iscrizione in uno dei plessi di fossero tali da comportare un numero eccessivo di alunni per classe, tale da non poter garantire i percorsi scolastici personalizzati e individualizzati necessari per poter assicurare a tutti gli alunni lo sviluppo delle proprie potenzialità o le condizioni di sicurezza previsti dall'abitabilità dell'edificio e delle aule, gli alunni eccedenti verranno inseriti d'ufficio in altro plesso procedendo primariamente in via volontaria e successivamente per sorteggio tra coloro che non hanno la residenza appartenente all'area geografica del plesso in eccedenza di iscrizioni.
- distribuzione equa dei maschi e delle femmine;
- suddivisione equa nelle varie sezioni degli eventuali alunni ripetenti, con possibilità di cambiare sezione su richiesta della famiglia o parere del Consiglio di Classe/d'Interclasse;
- per le prime della Primaria possibilità di ricomporre le classi parallele anche dopo l'inizio della scuola e al termine dell'anno per correggere eventuali squilibri che dovessero manifestarsi;
- al termine della classe terza della Primaria le classi parallele di ogni plesso potranno essere ulteriormente ricomposte per correggere squilibri e favorire processi di integrazione, collaborazione e nuove amicizie.

Per la formazione delle classi prime della Scuola Primaria sono stati concordati con la Scuola Paritaria gli aspetti da prendere in considerazione, di seguito riportati:

Aspetti cognitivi

Competenze linguistiche: vocabolario, conoscenze enciclopediche, utilizzo di frasi semplici o composte, individuazione della lettera iniziale di una parola in situazioni di gioco.

Competenze di tipo logico: ordinare sequenze, intuizione della quantità, contare, corretto utilizzo dei connettivi logici.

Aspetti relazionali

Socializzazione.

Rapporti con i compagni.

Rapporti con gli insegnanti.

Rispetto delle regole.

Autonomia

Autonomia personale.

Autonomia nel portare a termine i compiti.

Emotività

Presenza di alcuni amici e/o compagni di sezione.

Per quanto concerne la Scuola Secondaria di 1° grado i docenti delle classi quinte compilano una griglia di valutazione delle abilità che costituisce parte integrante del fascicolo personale. Nel mese di giugno si riunisce la commissione mista formata dai docenti di quinta e della Secondaria, per procedere alla formazione delle classi.

Criteri di assegnazione dei docenti ai plessi, ai corsi e alle classi

I docenti, all'assunzione di servizio, sottoscrivono un Patto di corresponsabilità docenti-istituzione scolastica.

I docenti sono assegnati alle sedi in conseguenza dell'assegnazione alle classi effettuata dal Dirigente Scolastico di norma secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto e le proposte del Collegio dei docenti (art. 396 del T.U. 297/94) :

- continuità didattica (nei due anni precedenti);
- competenze specifiche professionali accertate;
- equilibrio nei plessi e nei team di docenti con esperienza lavorativa;
- motivata richiesta del docente di passaggio da un corso ad un altro ovvero a precise classi nella Scuola Primaria;
- anzianità;

i precedenti criteri saranno ottemperati nel rispetto delle competenze organizzative che spettano al dirigente scolastico e previste dal D. Lgs 165/2001.

Percorsi laboratoriali di qualificazione e arricchimento dell'offerta formativa

Nel mese di settembre i docenti elaborano progetti legati al fare, riconducibili ai

seguenti filoni:

- Educazione alla salute

Questo Istituto intende far rientrare l'educazione alla salute nell'ordinarietà della vita scolastica, individuando le valenze formative e preventive di ogni ambito disciplinare. Si attivano progetti che aiutino il pre-adolescente e l'adolescente a crescere riflettendo sulle problematiche legate all'abuso di alcool e sostanze stupefacenti, a una scorretta alimentazione e all'aspetto relazionale tra pari incentivando la prosocialità, combattendo il fenomeno sempre più in crescita del bullismo.

- Educazione ambientale

Oltre a svolgere attività curriculari di educazione ambientale e dar vita a progetti volti alla tutela e alla conoscenza dell'ambiente, l'Istituto organizza, avvalendosi del supporto logistico e organizzativo del locale gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini, la Festa degli Alberi che si concretizza nella pulizia di boschi, scarpate e ruscelli e nel piantare nuovi alberi in zone soggette ad erosione o smottamenti.

- Educazione stradale

L'Educazione stradale è tesa a responsabilizzare gradualmente gli alunni, utenti della strada fin dalla tenera età e a renderli consapevoli che le norme devono essere seguite per salvaguardare non solo l'incolumità personale, ma anche quella di terze persone. Gli alunni devono saper individuare i rischi per prevederli, prevenirli e ridurli; devono sapersi assumere responsabilità individuali e di gruppo e acquisire automatismi da mettere in atto in caso di necessità.

- Educare a comunicare

L'Istituto intende promuovere differenti modalità di comunicazione attraverso diversi linguaggi. Si ritiene che in alcuni momenti significativi dell'anno scolastico sia fondamentale lo spazio per le rappresentazioni di piccoli spettacoli di classe e di plesso o per l'esposizione di elaborati. Sarà agevolata dalla scuola in collaborazione con Enti la partecipazione a spettacoli attinenti i percorsi formativi.

- Educazione alla lettura

L'obiettivo della promozione della lettura fissato per tutte le classi attraversa tutti gli ambiti disciplinari e sarà pertanto perseguito dai docenti sia mediante l'attività didattica con gli alunni sia attraverso il coinvolgimento delle famiglie. L'utilizzo razionale e programmato della biblioteca dell'Istituto e la collaborazione con la Biblioteca Comunale, finalizzata anche all'attivazione d'esperienze d'incontro con gli autori dei libri, costituiscono, a livello organizzativo, i punti di partenza per una proposta d'esperienza di lettura in grado d'interagire con la progressione culturale degli alunni. La decodificazione dei messaggi verbali e iconici è, infatti, uno degli obiettivi fondamentali che la scuola si propone. L'aspetto più rilevante è costituito dal "piacere del leggere". Attraverso esperienze di lettura in classe da parte dei docenti attentamente preparate e motivate, il libro, oltre che contenitore di informazioni, sarà

portatore di emozioni.

- **Educazione interculturale**

La scuola si propone di favorire i processi di integrazione tra allievi di diverse culture ed etnie, assicurando a ciascuno gli strumenti culturali adeguati, in modo da favorire anche i processi di integrazione sociale esterni alla scuola. Si propongono nelle classi momenti di riflessione, di confronto e di scambio che favoriscano una convivenza democratica e rendano consapevoli del fatto che gli alunni stranieri arricchiscono la scuola di nuove conoscenze ed esperienze.

I progetti riferiti ad ogni anno scolastico sono riportati integralmente nell'apposita sezione variabile del Pof.

Rapporti scuola – famiglia – territorio

Impegni reciproci (ruolo famiglia-ruolo docenti)

Ruolo della famiglia

Il Collegio dei Docenti ritiene che il raggiungimento soddisfacente delle finalità educative e didattiche possa avvenire solamente con il concorso responsabile delle famiglie e auspica un fattivo rapporto di dialogo e collaborazione con i genitori.

In particolare si auspica che i genitori:

- partecipino alla vita della scuola, conoscano e sostengano l'azione educativa;
- seguano il percorso scolastico dei figli, interessandosi sia ai progressi che alle eventuali difficoltà, per far capire l'importanza attribuita alla loro formazione;
- dialoghino serenamente con i propri figli e nel contempo chiedano un impegno scolastico continuo e proficuo;
- controllino con frequenza il diario, il registro elettronico e il sito della scuola, i vari quaderni e i lavori assegnati dai docenti;
- evitino che i figli si impegnino in attività extrascolastiche eccessivamente impegnative durante l'anno scolastico, per evitare che si stanchino e che vengano distolti dall'impegno scolastico;
- evitino di allontanare i figli dalla scuola prima del termine dell'anno scolastico o per periodi prolungati durante l'anno scolastico.

Ruolo dei docenti

I docenti si impegnano a curare la quotidianità preparando regolarmente le lezioni, confrontandosi con i colleghi, correggendo puntualmente compiti assegnati ed elaborati.

Sarà cura di ogni docente:

- promuovere dentro la classe una situazione di "benessere" (cioè rapporti cordiali e sereni, se pur nel rispetto dei ruoli specifici di ognuno) e ad ascoltare, dialogare, incoraggiare, aiutare gli alunni;
- assumere un atteggiamento educativo coerente con quanto collegialmente stabilito;
- a motivare il proprio lavoro in modo che l'alunno lo viva come utile a sé e alla propria realizzazione;

- coinvolgere gli alunni in modo attivo e il più possibile progettuale, a stimolare l'interesse e la curiosità;
- guidare gli alunni all'uso corretto degli strumenti di lavoro, del diario scolastico e dei vari libri di testo;
- responsabilizzarli, invitandoli ad assumersi impegni e incarichi e a portare a termine quanto assegnato;
- abituarli a una corretta gestione del proprio tempo, per rendere più proficuo sia il lavoro in classe che il lavoro a casa;
- incoraggiare l'ordine, la puntualità, il rispetto del regolamento e delle scadenze;
- valorizzare l'apporto personale e le esperienze, anche extrascolastiche, di ciascun alunno;
- abituare gli alunni attraverso dialoghi e discussioni guidate a mettersi in posizione di ascolto e a problematizzare la realtà al fine di aiutarli a porsi domande e a cercare risposte;
- creare per gli alunni delle prime classi condizioni adatte affinché il passaggio Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado non generi inutili ansie e traumi.

Comunicazione scuola-famiglia

La comunicazione scuola-famiglia, che è un fattore fondamentale per l'efficacia dell'azione educativa, si concretizza attraverso le seguenti modalità:

- un incontro a gennaio con i genitori dei nuovi iscritti per la presentazione dell'offerta formativa;
- un incontro nei primi giorni di settembre per l'accoglienza dei genitori degli alunni delle classi prime di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria;
- un'assemblea di classe, in genere in concomitanza con il rinnovo degli organi collegiali, per la presentazione del Piano di Studio annuale ;
- due incontri generali per i colloqui individuali;
- incontri per la consegna dei risultati alla conclusione di ogni periodo;
- riunioni dei Consigli di Classe e di Interclasse con i rappresentanti dei genitori;
- eventuali incontri individuali o collettivi su richiesta delle famiglie o dei docenti;
- comunicazioni sul quaderno, sul sito o, se attivato, sul registro elettronico (per la secondaria il registro elettronico è la modalità di comunicazione principale scuola/famiglia, e garantisce trasparenza nella comunicazione dei voti, delle assenze , delle sanzioni disciplinari, degli esiti di ogni fine periodo:
- comunicazioni tramite note del Dirigente Scolastico;
- informazioni agli alunni;
- colloqui individuali durante le ore di ricevimento (Scuola Secondaria).

I Servizi Amministrativi

La scuola , recependo il DPCM 7 giugno 1995 assicura celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza del servizio mediante l'organizzazione dell'ufficio in aree di competenza.

Gli uffici di segreteria dell'Istituto forniscono agli insegnanti supporto

amministrativo per lo svolgimento di pratiche relative allo stato professionale. ai genitori informazioni per l'espletamento delle pratiche relative alle iscrizioni, ai trasferimenti, ai passaggi da un grado scolastico all'altro, ai versamenti dei premi assicurativi, al conseguimento di borse di studio, a contributi per partecipazione ad attività didattiche.

Integrazione scuola-territorio

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed orientative, l'Istituto ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni.

Le relazioni esterne sono improntate alla partecipazione, alla collaborazione e all'integrazione, individuati come valori qualificanti l'attività complessiva della scuola, sono regolati dagli organi deputati e possono essere di diversa tipologia:

collaborazione con Enti istituzionali, aziende, ecc.

utilizzo delle risorse esterne a fini educativi

uscite sul territorio per studiare l'ambiente, le strutture, le attività, ecc.

uscite in Biblioteca per attività di lettura o progetti specifici offerti dalle Biblioteche Comunali

partecipazione a spettacoli teatrali per le scuole

partecipazione a proiezioni cinematografiche

adesione alle proposte didattiche dei Musei Civici

adesione a progetti a carattere ambientale dei diversi Enti

attività inerenti l'orientamento scolastico

interventi di esterni a supporto delle attività didattiche

presenza di educatori comunali a sostegno degli alunni diversamente abili

incontri con persone di diversa provenienza, testimoni di esperienze di vita.

La collaborazione con la realtà locale è considerata prioritaria nell'elaborazione del percorso formativo degli alunni dell'istituto. Viene data priorità alla realizzazione di attività con le associazioni individuate nel protocollo di intesa "Comunità educante" e del territorio sotto elencate e per le quali, in presenza di progetti proposti ad anno avviato e senza costi, sarà sufficiente l'approvazione da parte del Consiglio di Classe o del Team degli insegnanti di primaria:

- Sporting Club Livigno
- Biblioteca Civica Livigno
- Comunità Montana Alta Valtellina
- Comune di Livigno
- Azienda di promozione turistica di Livigno
- Latteria di Livigno
- Cooperativa L'Impronta
- Centro Diurno Disabili
- Cinelux
- Ufficio Scolastico Territoriale
- Centrale OVASPIN
- Parco Nazionale dello Stelvio
- Associazione Guide Alpine
- CAI (Club Alpino Italiano)
- Parrocchia di Livigno e Trepalle
- Gruppo cuochi e pasticceri Livigno

Il calendario scolastico

Il calendario scolastico viene definito tenendo conto:

- del calendario nazionale che fissa per tutto il Paese alcune festività carattere nazionale e la data finale delle elezioni e delle attività didattiche in genere;
- del calendario regionale che indica la data dell'inizio delle attività didattiche, e di chiusura in corrispondenza di festività di particolare rilievo (Natale, Pasqua, ponti tra due festività ravvicinate) lascia poi alle scuole autonome la facoltà di apportare adattamenti nel rispetto comunque del numero minimo di giorni per certificare la regolarità dell'anno scolastico. L'approvazione del calendario scolastico di ogni istituzione scolastica è di competenza del Consiglio d'Istituto: su proposta del Collegio dei Docenti, sentiti anche tutti gli altri Enti che erogano servizi per il regolare funzionamento della scuola e per la realizzazione del POF, il Consiglio d'Istituto deve deliberare entro il 30 giugno.

Il benessere a scuola

La condizione essenziale per un sereno e attivo apprendimento è "lo star bene a scuola": in questa prospettiva i docenti sono sempre molto attenti a monitorare le dinamiche sociali e relazionali all'interno delle classi.

Per il raggiungimento del "benessere scolastico" si progettano via via delle attività per comprendere e risolvere le situazioni di fragilità, facendo leva sullo sviluppo dell'autostima e attivando poi i punti di forza della classe.

Grande importanza per questo lavoro è creare e sviluppare un'alleanza educativa con le famiglie, in cui docenti e genitori possano lavorare con strategie comuni e concordate.

I docenti annualmente progettano una serie di attività trasversali per permettere una vera integrazione degli alunni .

L'ACCOGLIENZA : si rivolge alle classi prime per favorire specialmente nel primo periodo l'inserimento e la socializzazione tra gli alunni nel nuovo contesto scolastico.

LA CONTINUITA': i docenti dell'Istituto prevedono per gli alunni delle classi V della Scuola Primaria attività laboratoriali a gruppi misti con i ragazzi "grandi" al fine di creare aspettative positive verso l'ingresso nella nuova scuola.

L'ORIENTAMENTO: è un complesso di attività pensato per gli alunni delle classi terze per far conoscere le proprie attitudini al fine di operare una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

La nostra Scuola, con la quotidiana azione educativa e formativa intende promuovere:

L'importanza dell'integrazione

È fondamentale una premessa: pedagogicamente la presenza in classe di alunni diversamente abili costituisce per tutti un'occasione di arricchimento e di crescita.

Il nostro Istituto Comprensivo può vantare l'attenzione alla vita di gruppo per favorire le singole capacità, valorizzando la diversità di ogni singolo individuo, operando l'inclusione che viene attuata giornalmente con percorsi educativi e didattici individualizzati.

Durante il lavoro scolastico vengono effettuate esperienze di tutoraggio, di percorsi cooperativi con proposte individualizzate che si inseriscono nell'attività collettiva per permettere scambi di esperienze e di crescita.

In alcuni casi, ovvero in presenza di alunni con certificazione L.104/ 92, vi è la presenza dell'insegnante di sostegno e , quando necessario, anche di operatori specializzati e dell'assistente educativo.

INTERVENTI SU ALUNNI CON CERTIFICAZIONE L.104/92

All'interno del nostro Istituto sono presenti alunni con certificazione L.104/92; prima di dire che sono alunni diversamente abili, è necessario sottolineare che sono alunni che con la loro presenza arricchiscono le classi in cui sono inseriti; che sono portatori di sfumature ai tanti colori già presenti e definiti, di emozioni coinvolgenti e di molteplici linguaggi che possono solo essere un valore aggiunto a tutto ciò che la vita di relazione a tutti i nostri alunni.

Il nostro Istituto Comprensivo stimola la vita di gruppo favorendo la peculiarità di ogni singolo, valorizzando la diversità di ognuno, operando per l'inclusione.

In ogni singola classe l'inclusione avviene ogni giorno attraverso percorsi educativi e didattici individualizzati, attuati con opportune pratiche d'insegnamento e attività specifiche.

Sono previste all'interno delle attività quotidiane esperienze di tutoraggio, di percorsi cooperativi e di intrecci tra le proposte individualizzate del singolo e quelle di classe per favorire scambi di esperienza e di crescita tra le diverse necessità.

In questa opera di inclusione e di crescita culturale, relazionale ed umana prendono parte gli alunni come soggetti centrali, poi ruotano intorno a questi, gli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno, come operatore specializzato e come chiave di volta che conosce i segreti per aprire le porte all'integrazione. Altra figura insostituibile è l' assistente educativo, che con il corpo docente collabora ed opera ogni giorno per la crescita del singolo e del gruppo.

DIFFICOLTA' SPECIFICHE D'APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni con specifica diagnosi per DSA (Difficoltà Specifiche di Apprendimento) rilasciata dalle strutture specialistiche del Servizio Sanitario Nazionale o da strutture accreditate, difficoltà riconosciute e tutelate dalla L.170 dell' 8/10/2010, è previsto un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che favorisce lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e considera le difficoltà specifiche per modificare gli obiettivi annuali ed equilibrare la valutazione quadrimestrale e finale.

Lo scopo di questo lavoro è quello di aiutare gli alunni a vivere l'apprendimento in modo sereno e proficuo per favorire il successo scolastico.

Infatti gli alunni che presentano tale segnalazione DSA, se non seguiti e gestiti in maniera opportuna, possono subire un insuccesso scolastico e il nostro Istituto Comprensivo si adopera per evitare loro tale rischio.

Laddove necessario si ricorre alle tecniche compensative, che possono comprendere l'uso delle tecnologie informatiche e degli strumenti di apprendimento alternativi, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali per la qualità dei concetti da apprendere, oppure la possibilità di fruire di tempi più lunghi di esecuzione del lavoro rispetto a quelli ordinari.

Per la valutazione si ricorre ad adeguate forme di verifica. Per l'attività

didattica possono perciò essere utilizzati uno o più tra i seguenti strumenti compensativi / dispensativi

-tavola pitagorica

-calcolatrice

-tabella delle misure e delle formule geometriche

-registratore

-computer con programma di videoscrittura con correttore ortografico

-dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline

-dispensa, quando necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta

-programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte

-interrogazioni programmate

-valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma.

Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico laddove ritenuto necessario.

ALUNNI STRANIERI

L'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri è molto importante, perché la loro presenza è una risorsa per la nostra Scuola: una volta individuate e attuate le strategie didattiche e organizzative per rendere possibile la loro piena integrazione, essi rappresentano un momento di scambio interculturale, oggi essenziale in un mondo globalizzato e cosmopolita. Facendo riferimento alle diverse norme emanate nel corso del tempo e seguendo le indicazioni fornite dalla C. M. n. 24 del 1° marzo 2006 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri contenente le "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" , l'Istituto

- stabilisce criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica
- propone modalità di interventi per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline.
- Individua le risorse necessarie per tali interventi

LA VALUTAZIONE

"La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche" (art.1,comma 2). "Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri (che costituiscono parte integrante del POF) per assicurare omogeneità , equità e trasparenza della valutazione". "La valutazione , periodica e finale, degli apprendimenti viene effettuata nella Scuola Primaria dal docente o collegialmente dai docenti contitolari della classe" (art.2,comma1)

Il nostro Istituto ha avviato una riflessione riguardo alla certificazione per le

competenze, richiesta dal Ministero al termine della scuola dell'obbligo, a partire dall'anno scolastico 2010-2011.

L'obbligo di istruzione indica "una base comune", alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento, nella scuola superiore, o di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

Il modello certificativo adottato dalla nostra Scuola è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

La valutazione delle competenze da certificare in esito alla conclusione del primo ciclo è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato.

Il modello adottato è quello previsto dalla circolare MIUR n.3 del 13 febbraio 2015 e costituisce una prima risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili.

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'ora di Religione Cattolica, il Collegio dei docenti, in accordo con quanto stabilito nella progettazione d'Istituto, stabilisce, in riferimento alla normativa vigente di riferimento, attività alternative significative per l'alunno, che possono essere individuali o di gruppo.

- Gli alunni le cui classi hanno lezione di IRC alla prima ora possono, con autorizzazione permanente dei genitori, essere ammessi alla seconda ora.
- Gli alunni le cui classi hanno lezione di IRC all'ultima ora possono

anticipare l'uscita, con autorizzazione permanente dei genitori.

- Gli alunni le cui classi hanno lezione di IRC nelle ore interne si rechneranno in una classe parallela o aula stabilita dal Collegio Docenti e svolgeranno le attività per loro programmate.

SCUOLA PRIMARIA

La metodologia

Le programmazioni prevedono l'applicazione di una metodologia differenziata per fasce disciplinari: pertanto, si svilupperanno le potenzialità individuali con percorsi didattici che coinvolgano attivamente gli alunni.

Per meglio elaborare i contenuti delle discipline viene sempre promossa un'adeguata attività di ricerca: durante questi lavori si promuovono la socializzazione e la comunicazione per sviluppare poi l'autonomia individuale, l'altruismo e, quando necessario, il mutuo soccorso.

Si instaurerà un clima favorevole in cui vi saranno situazioni di lavoro e di gioco per far esprimere a tutti le proprie caratteristiche e potenzialità. L'apprendimento sarà favorito dalle seguenti modalità:

-Adeguata motivazione dell'alunno

-Utilizzo di metodologie di lavoro appropriate in relazione agli alunni e ai contenuti

-Attività di osservazione e di verifica delle competenze maturate per arricchire l'offerta formativa, corrispondere maggiormente i diversi stili di apprendimento degli alunni e rinforzare l'attività di prevenzione/recupero dello svantaggio scolastico.

-Organizzazione di attività con articolazioni flessibili differenziate del gruppo-classe, all'interno della classe

-Proposte metodologiche che prevedano l'utilizzo di laboratori diversi, palestra, biblioteche interne ed esterne alla scuola.

Le strategie

In sede di programmazione ogni équipe pedagogica concorda atteggiamenti coerenti da tenere con gli alunni, i quali devono rispettare gli obiettivi trasversali, come il comportamento adeguato alle varie situazioni, l'impegno e una corretta relazione con gli altri, sia con gli adulti che con i compagni.

Poiché all'interno del gruppo classe vi sono alunni che manifestano ritmi e modalità di apprendimento diversi, i docenti utilizzeranno sempre opportune strategie per sollecitare i vari stili cognitivi.

Sono previste: lezioni frontali per comunicare informazioni uguali per tutti, durante le quali si possono usare anche mezzi audiovisivi e informatici; attività di piccoli gruppi che sono fondamentali per la formazione dei discenti, sia per l'apprendimento sia per la socializzazione; interventi individualizzati che consentono di rispondere ai bisogni di ogni alunno.

Il corpo insegnante cura molto le modalità di comunicazione perché è difficile raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di formazione se gli alunni non vengono coinvolti in modo sereno e costruttivo nel percorso scolastico; a tale scopo vi è un'alternanza tra la fase ludica e l'operatività concreta.

LA VALUTAZIONE

La valutazione si basa sulla rilevazione sistematica dell'acquisizione degli apprendimenti e comportamento degli alunni al fine di promuovere il pieno sviluppo delle loro potenzialità.

Con la valutazione i docenti possono progettare le opportune strategie di recupero o di potenziamento e gli alunni riflettono sulle eventuali abilità da recuperare, sulle attitudini da sviluppare, pervenendo quindi anche alla formazione della coscienza di sé e dell'autovalutazione.

I criteri su cui si fonda la valutazione sono la soggettività, per cui ogni alunno viene valutato per se stesso, l'oggettività, per la quale si analizzano i risultati concreti e la periodicità, che si estende per tutto l'anno scolastico.

La valutazione è effettuata dai docenti individualmente e collegialmente.

Gli esiti della valutazione vengono comunicati e descritti alle famiglie.

INVALSI

Le prove INVALSI non sono orientate alla valutazione dei singoli alunni , in quanto hanno un valore statistico che serve per monitorare, l'efficacia della Scuola a livello nazionale.

La somministrazione delle prove INVALSI riguarda le classi 2^a e 5^a

CLASSE SECONDA Strumenti di rilevazione

1. Prova preliminare di lettura formata da 40 quesiti di associazione fra parola/immagine
2. Prova di italiano
3. Prova di matematica

CLASSE QUINTA Strumenti di rilevazione

1. Prova di italiano
2. Prova di matematica
3. Il questionario dello studente

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Obiettivi educativi e didattici

La nostra Scuola vuole essere formativa e orientativa, perché offre occasioni di sviluppo della personalità, potenziando le capacità soggettive, responsabilizzando gli alunni anche educandoli alla legalità e a renderli individui autonomi ,mettendoli, alla fine del triennio, in condizione di operare scelte adatte alla propria personalità e alle proprie competenze. Gli alunni sono guidati ad acquisire comportamenti responsabili e autonomi, a socializzare, a essere disponibili con gli altri e ad accettare le diversità .

I docenti curano il "benessere" dei propri allievi, facendoli sentire a proprio agio, aiutandoli a interiorizzare il rispetto delle regole sociali insegnando loro il comportamento adeguato alle varie situazioni.

LA VALUTAZIONE

Le verifiche orali e scritte si basano su una valutazione in decimi la valutazione tiene conto dei progressi fatti dall'alunno rispetto al suo livello di partenza, perché è molto importante premiare l'impegno, l'applicazione e la costanza nello studio, anche quando i risultati possono essere inferiori alle previsioni. I

docenti della Scuola Secondaria di I grado possono, anche in presenza di insufficienze, ammettere un alunno alla classe successiva con il voto di consiglio (6/SEX), in quanto dopo una approfondita analisi ritengono che non sia opportuno fermare il ragazzo o privarlo del suo gruppo-classe. Quindi è possibile essere promossi alla classe successiva anche con un voto non sufficiente se la maggioranza dei docenti ritiene che l'alunno meriti comunque la promozione. Di ciò verrà data comunicazione alla famiglia perchè possa provvedere autonomamente ad attività di recupero durante la pausa estiva.

Il Comportamento viene valutato in decimi con un voto che va dal cinque al dieci : per essere ammessi alla classe successiva il voto deve essere compreso tra il sei e il dieci, poiché con il cinque non è possibile essere ammessi alla classe superiore. Si evidenzia che il cinque in comportamento viene assegnato quando l'alunno è stato protagonista di atti gravi nei confronti di altri alunni, di docenti o personale della Scuola.

I docenti di ogni ordine e grado del nostro Istituto, seguono i propri allievi nel loro sviluppo e nella loro crescita insegnando l'autocontrollo, il rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico.

Modalità dei rapporti scuola/famiglia

La comunicazione tra i docenti e le famiglie è essenziale alla costruzione di un rapporto di stretta collaborazione per seguire la crescita evolutiva degli alunni. È molto importante condividere i principi formativi e la corresponsabilità educativa e a tal fine, oltre agli incontri istituzionali per i quali i genitori saranno ricevuti di mattina secondo i diversi orari dei docenti, sono previsti due ricevimenti collegiali in orario pomeridiano.

Attività di protezione e prevenzione dei rischi

L'attività di protezione e prevenzione dei rischi nelle scuole dell'Istituto, attuata secondo le disposizioni vigenti, si prefigge di sviluppare e mantenere una situazione di sicurezza e prevenzione e contribuire a diffondere la cultura e la pratica della sicurezza.

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e sentite le indicazioni del R.L.S. di Istituto, provvede:

- ad aggiornare il documento di valutazione dei rischi dei lavoratori dipendenti;
- curare l'informazione dei dipendenti adulti e degli alunni;
- prevedere l'aggiornamento degli operatori;
- realizzare i piani di evacuazione dagli edifici scolastici dell'Istituto e stabilire due prove di evacuazione all'anno dagli edifici scolastici per tutti i dipendenti.

La privacy

La raccolta, il trattamento, la comunicazione e la diffusione di informazioni riservate sono regolati ai sensi del D.L. vo 196/2003.

Dato personale significa qualsiasi informazione che possa essere impiegata per identificare un individuo o un ente. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, vale il seguente esempio: vengono raccolti il nome e il cognome, l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), l'indirizzo, un recapito postale od altro recapito di carattere fisico, come anche altre informazioni necessarie per

contattare l'utente e per la prestazione dei servizi dell'istituzione.

In caso di raccolta di dati personali, si informerà l'utente delle finalità della raccolta al momento della stessa e, ove necessario, si richiederà il consenso dell'utente. Il trattamento dei dati è effettuato per le finalità istituzionali della scuola e riguarda attività legate all'istruzione, alla formazione degli allievi e alle necessità amministrative, così come definite dalla normativa vigente.

Soggetti che si occupano del trattamento dei dati Trattano i dati nell'ambito della scuola:

- il Dirigente Scolastico e gli incaricati del trattamento amministrativo, tutti vincolati all'assoluta riservatezza;
- i docenti strettamente interessati (esclusivamente per i dati necessari alle attività didattiche, di valutazione, integrative e istituzionali);
- i collaboratori scolastici e i componenti gli Organi Collegiali (Consigli di classe, Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva) limitatamente ai dati strettamente necessari alla loro attività.

Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali Nell'ambito dell'organizzazione, i dati sono trattati con modalità manuali e con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, secondo le modalità e le cautele previste dal predetto D. L. vo. In caso di trattamento automatico, i dati sono conservati in computer controllati, cui è consentito un accesso limitato in conformità alla normativa vigente a tutela della riservatezza. Quando l'utente fornisce alla scuola i propri dati personali, l'Istituto potrà comunicarli all'interno dell'Istituto o a terzi, che hanno bisogno di conoscerli in ragione delle proprie mansioni, e, ove necessario, con il permesso dell'utente, solo ed esclusivamente nei casi previsti da leggi e regolamenti. I dati personali potranno essere comunicati, insieme ai necessari documenti originali, ad altra scuola al fine di consentire il trasferimento, nelle modalità previste dalle norme sull'Istruzione Pubblica.

Sicurezza dei dati: la Scuola adotta tutte le misure di sicurezza e le procedure fisiche, elettroniche ed organizzative richieste dalla normativa vigente.

Approvato dal Collegio Docenti il 16 giugno 2015

Adottato dal Consiglio di Istituto il 16 giugno 2015